

Interrogazione sul laboratorio analisi di Cairo

“Al Centro Emostasi 10 mila richieste durante la pandemia”

INUMERI

Centro Emostasi e Trombosi di Savona: eccellenza anche durante la pandemia. A confermarlo, la dottoressa Flavia Lillo, Coordinatore Macroarea Laboratori-Dipartimento InterAziendale Regionale, e direttore S.C. Laboratorio di Patologia clinica Asl2: «I pazienti in carico al Centro Trombosi del San Paolo sono in totale 781: il 59,5% con diagnosi di fibrillazione atriale, il 18,3% per la presenza di protesi valvolari meccaniche e il 17,2% per patologie trombotiche quali trombosi venose profonde (TVP) ed embolie polmonari (EP), il 5% con eventi di tipo trombotico e arteriopatico diversi».

Ma le terapie devono essere personalizzate e monitorate costantemente, con un rapporto stretto tra struttura-medico-paziente che il Covid rischiava di mettere a rischio. Ancora la dottoressa Lillo: «Abbiamo implementato il numero di telefono dedicato al Centro TAO, passando da 6 a 12 ore giornaliere per supportare l'utenza ed i medici curanti:



Il laboratorio analisi del S. Paolo

scelta azzeccata visto che nel periodo in esame sono state ricevute 10.215 chiamate, a fronte alle 2.190 nel 2019, prima del Covid. Aumentati anche i piani terapeutici rilasciati, da 143 a 160; mentre sono diminuiti gli accessi in presenza, da 5.691 a 4.260. Invariati gli eventi avversi, sia emorragici maggiori (2) che le piccole emorragie, segno che il piano ha funzionato, permettendo di mantenere invariata l'aderenza alla terapia. L'invio dei referti e dei piani terapeutici per mail, adottato, è stato apprezzato e viene richiesto tut-

tora dagli utenti». Tra l'altro, anche l'ambulatorio Tao di Cairo, chiuso dopo il pensionamento del medico referente, è stato riaperto. Su Cairo i timori riguardano ora l'Ambulatorio analisi, sul quale il gruppo di minoranza, “Cairo in Comune” ha presentato un'interrogazione. Spiegano: «Da voci raccolte risulta che l'ambulatorio verrà chiuso e trasformato in semplice punto prelievi. Nella stessa delibera regionale riferita all'Ospedale di comunità si parla semplicemente di un centro prelievi». Dall'Asl smentiscono «ad oggi propositi di chiusura dell'Ambulatorio analisi ma anche nel caso fosse, per l'utenza non cambierebbe nulla: da anni l'attività di pertinenza è centralizzata sui laboratori di Savona e di Pietra a seconda dei test, ricevendo i referti qualche giorno dopo come sempre, mentre il Laboratorio di Cairo gestisce unicamente i pochi esami urgenti dei ricoverati. I pazienti che in futuro saranno accolti nell'Ospedale di Comunità per definizione non dovrebbero avere bisogno di esami di laboratorio urgenti, comunque, garantiti». M.C.A. —